

segui su



SEZIONI

CORONAVIRUS

PAPA

FAMIGLIA

CEI

OPINIONI

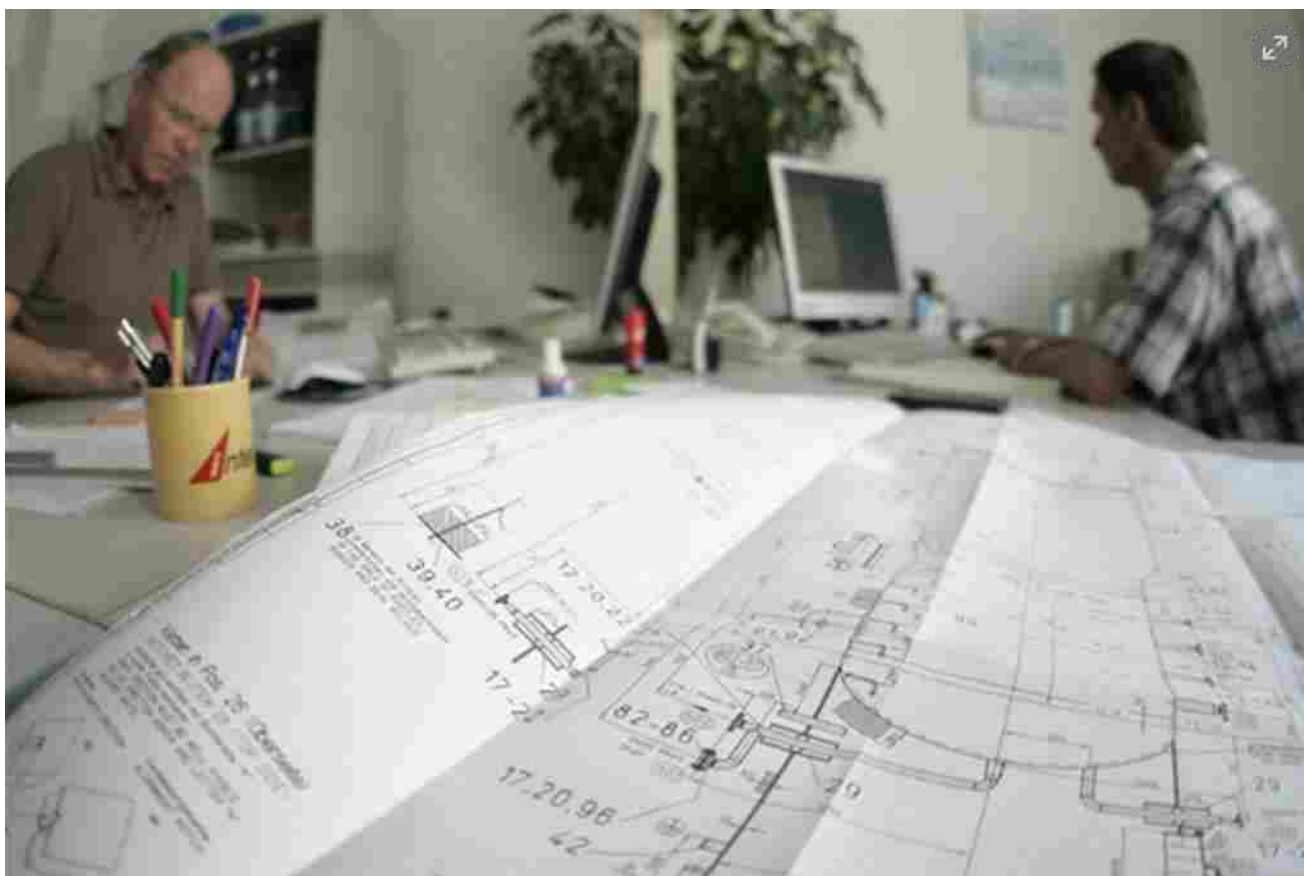
MONDO

[Home](#) > [Economia](#) > [Lavoro](#) [Bes](#) | [Lavoro](#) | [Motori](#) | [Risparmio](#) | [Sviluppo felice](#) | [Terzo settore](#)

Ingegneri. Il Covid colpisce la categoria, opportunità da Ict e "lavori verdi"

Redazione Romana sabato 7 novembre 2020

Si rafforza lo "stock" degli occupati, ma calano vistosamente i nuovi assunti. Fortemente penalizzati i liberi professionisti



Ingegneri al lavoro - Archivio

COMMENTA E CONDIVIDI



Sulla base dell'elaborazione dei dati Istat, nel settembre 2020, rispetto allo stesso mese del 2019, si contano 387mila ingegneri occupati in meno. I dipendenti fanno registrare un calo di 281mila unità, 107mila il calo tra i lavoratori autonomi. Il segno meno tocca uomini e donne e tutte le classi di età tranne una. Gli over 50, infatti, fanno registrare un incremento di occupati di 194mila unità. Sempre nello stesso periodo si contano 333mila inattivi in più. Questi i numeri illustrati da **Maurizio Sorcioni** (Responsabile della direzione studi e ricerche di Anpal Servizi) in occasione del webinar dal titolo *Allargare il mercato del lavoro. Rafforzare i percorsi professionali. Politiche, strumenti e buone pratiche a confronto*, organizzato dal **Consiglio nazionale ingegneri** (Cni), dalla Consulta regionale Ordini Ingegneri Lombardia e patrocinato dalla Regione Lombardia.

Un focus specifico è stato dedicato alla condizione occupazionale degli ingegneri italiani. Emerge come lo "stock" degli occupati laureati in Ingegneria sia caratterizzato da numeri positivi. **Nel primo semestre del 2020, rispetto allo stesso periodo del 2019, si registrano 574.748 ingegneri occupati contro i precedenti 541.183. Gli ingegneri in cerca di lavoro scendono da 22.099 a 12.833 e gli inattivi da 166.226 a 165.458. Il tasso di occupazione degli ingegneri è passato dal 74,2 al 76,3%.** Tra le pieghe dei numeri, però, si scova una importante differenza. **Se gli ingegneri dipendenti, infatti, sono aumentati da 422.877 a 462.973, gli ingegneri liberi professionisti sono stati colpiti duramente dalla crisi: in un anno sono calati dai 118.305 del primo semestre 2019 ai 111.776 del primo semestre del 2020.** Se dallo stock degli ingegneri occupati si passa all'analisi delle nuove assunzioni la tendenza positiva incontra una brusca inversione. Secondo i dati elaborati congiuntamente da Anpal Servizi e dalla Fondazione Cni, sia le professioni ad alta sia quelle a bassa o media vocazione ingegneristica sono andate incontro a un netto calo delle assunzioni: si è passati, infatti, da 200.657 a 154.445 unità. Tra le professioni ad alta vocazione ingegneristica, particolarmente colpiti gli analisti e progettisti software con 3.790 assunzioni in meno. Non mancano gli spunti positivi per la ripresa. I settori dell'Ict e soprattutto quello della Green Economy hanno una forte necessità di personale tecnico. **Dei 389.860 "lavori verdi" previsti si registra, per esempio, una mancanza di candidati pari a 82.960 unità.** Questi divari possono essere superati attraverso la riqualificazione professionale e l'ideazione di nuovi percorsi formativi.

«Il Covid non ha causato solo una grave crisi sanitaria, ma anche economica e organizzativa - spiega il presidente del Cni **Armando Zambrano** -. In particolare, grazie all'uso dello smart working, ci ha spinto a un recupero dei territori che andavano spopolandosi. Questi sono temi nei quali gli ingegneri hanno alte competenze e quindi possono giocare un ruolo decisivo».

Gianni Massa, vice presidente vicario del Cni, inoltre, ha presentato il progetto WorkIng, piattaforma che mette in rete il tessuto professionale degli ingegneri e offre una serie di applicazioni per incrociare la domanda e l'offerta di lavoro. Tra l'altro, ha sottolineato come gli Ordini professionali rappresentino una cerniera tra formazione e mondo del lavoro, tra le istituzioni e il mercato. **Massimiliano Pittau**, direttore della Fondazione Cni, ha messo in evidenza come la categoria degli ingegneri sia passata da poche decine

di migliaia di iscritti, economicamente privilegiati, degli anni '50, alla realtà attuale fatta da circa 240mila iscritti che, a partire dall'abolizione delle tariffe, è andata via via sempre più impoverendosi, come dimostrano i dati sulle retribuzioni medie degli ingegneri. Pittau, inoltre, ha illustrato i servizi attivati dalla Fondazione Cni a favore degli iscritti, tra i quali l'agenzia di certificazione delle competenze CertIng e l'assicurazione professionale collettiva.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMMENTA E CONDIVIDI



ARGOMENTI: Lavoro

pubblicità

LAVORO



Quojobis Infermieri a Roma
Redazione Romana



Premio GammaDonna A
Miriam Gualini l'edizione 2020
Redazione Romana



Master Così si diventa risk manager
Redazione Romana

pubblicità